

**INDIRIZZI REGIONALI PER L'APPLICAZIONE UNIFORME DEI PRINCIPI DETTATI DALLA LEGGE N. 248/06 (DECRETO BERSANI) RELATIVI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO ESERCITATI MEDIANTE TAXI****1 – Quadro generale**

La L.R. 30 luglio 1996, n. 22 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra” di recepimento della Legge-quadro n. 21/92, oltre a contenere le novità introdotte dalla stessa legge ed a tener conto di alcune specifiche problematiche locali, ha previsto una netta ed organica divisione tra le competenze regionali e quelle attribuite alle Province ed ai Comuni.

In particolare poi alla Regione è stata affidata la competenza di determinare, sentite le Province, i contingenti di licenze di taxi e di autorizzazioni di noleggio con conducente assentibili dai Comuni in rapporto a indicatori prestabiliti riguardanti la popolazione residente, la mobilità, i flussi turistici e le strutture economico-produttive.

In applicazione delle succitate norme, la Giunta Regionale è intervenuta a regolare il settore, dettando indirizzi mirati, con i seguenti provvedimenti:

- D.G.R. n. 4125/1998: *“Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra”. Determinazione del numero di licenze e autorizzazioni assentibili da parte dei Comuni (L.R. n. 22/1996).;*
- D.G.R. n. 628/2002: *“L.R. 30/7/2006, n. 22: Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra. Art. 6: determinazione dei contingenti di licenze ed autorizzazioni assentibili dai Comuni”;*
- D.G.R. n. 4151/2005: *“L.R. 30/7/2006, n. 22: Integrazione alla D.G.R. n. 628/2002 relativa alla determinazione del contingente di licenze di taxi e di autorizzazioni di noleggio con conducente assentibili dai Comuni”.*

Adesso, in considerazione delle novità introdotte con l’art. 6 della Legge n. 248/2006 “Interventi per il potenziamento del servizio di taxi” ed al fine di poter fronteggiare situazioni di emergenza del servizio stesso, si ritiene necessario fornire ulteriori indicazioni per l’applicazione di tali nuovi strumenti affidati ai Comuni, tenuto conto peraltro della esigenza di mantenere l’equilibrio del mercato e di evitare il proliferare di comportamenti difforni tra i vari Enti locali nell’ambito del territorio regionale.

2 – Motivazioni dell’intervento

Ultimamente, nel quadro del mutato assetto istituzionale, ha avuto rilevante importanza il rapporto tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini o le singole associazioni che intervengono nella cura di un determinato interesse generale.

In tale ambito, una volta accertata la necessità dell’intervento della Pubblica Amministrazione, si rende necessario subordinare la decisione all’analisi dei fabbisogni ed alle aspettative dell’utenza, tenuto conto comunque della necessità di assicurare l’equilibrio socio-economico.

Fatta tale premessa, occorre far rilevare che in considerazione della problematica di settore che ha determinato annose controversie nei rapporti fra gli operatori coinvolti circa: la gestione del servizio pubblico non di linea, la determinazione degli organici di licenze ed autorizzazioni e la loro distribuzione sul territorio, si è ritenuto di far precedere il provvedimento regionale da una

concertazione con le associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative nel Veneto.

Da tali incontri è scaturita la necessità di pervenire alla determinazione dei seguenti indirizzi rivolti ai Comuni del Veneto al fine di regolare l'uniformità di comportamento da parte degli stessi in applicazione dei principi contenuti all'art. 6 del cosiddetto "decreto Bersani", evitando peraltro che il settore sia pervaso dal proliferare di provvedimenti comunali estemporanei e difformi.

In considerazione tuttavia delle sollecitazioni pervenute a seguito dell'applicazione delle DD.GG.RR. n. 628/2002 e n. 4151/2005 e tenendo presente la necessaria stabilità del settore, si ritiene comunque, nelle more dell'applicazione dei presenti indirizzi, intervenire con un aumento ponderato del contingente delle licenze di taxi nei Comuni capoluogo e nei Comuni che hanno subito marcati aumenti del flusso turistico e della popolazione. L'applicazione è illustrata al successivo punto 5 del presente allegato.

3 – Indirizzi

Va precisato innanzitutto che, pur ponendo in attivazione le nuove disposizioni governative in materia, è necessario che i Comuni interessati applichino la procedura amministrativa prevista dalla L.R. n. 22/1996, in recepimento della Legge quadro n. 21/1992.

Inoltre, va rilevato al riguardo che il Comune che intenda bandire concorsi straordinari, in deroga alla programmazione numerica regionale, ai sensi della lettera b) dell'art. 6 della Legge n. 248/06, prima di avviare la relativa procedura, dovrà aver posto in essere tutti gli strumenti disponibili per aumentare l'offerta e la flessibilità del servizio in modo temporaneo e contingente. Ed in particolare dovranno essere attivati, in sperimentazione, i sottoindicati dispositivi già individuati alle lettere a) e c), art. 6, delle succitate disposizioni governative, i quali potrebbero tra l'altro risultare già esaustivi della domanda temporanea di servizio.

Non si ritiene superfluo poi evidenziare che prima dell'attivazione del concorso straordinario vanno attivate le eventuali licenze non ancora rese operative, già previste dai contingenti stabiliti dalla Regione.

Pertanto, solo successivamente all'espletamento delle procedure sopra richiamate ed in caso di accertata stabilità della domanda di servizio, si potrà ricorrere da parte del Comune all'attivazione del concorso straordinario previsto dalla Legge n. 248/06.

Per l'applicazione di ognuno dei successivi strumenti amministrativi vengono di seguito impartite prescrizioni regionali finalizzate, come più volte richiamato, all'uniformità di comportamento degli Enti locali sul territorio regionale.

3.A – Procedure preordinate al bando

3.A.1 turnazioni integrative:

L. 248/06: art. 6, lett. a): *“disporre turnazioni integrative in aggiunta a quelle ordinarie, individuando idonee forme di controllo sistematico circa l'effettivo svolgimento del servizio nei turni dichiarati...”*

Le turnazioni integrative possono essere effettuate, in deroga all'art. 16 della L.R. n. 22/1996, avvalendosi di sostituti o collaboratori familiari o dipendenti di Cooperative e Consorzi in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 della stessa legge regionale.

Le turnazioni possono essere modificate o integrate in caso di accertata emergenza, quali ad esempio maltempo, fiere, manifestazioni, scioperi, mancanza o carenza di servizi di trasporto pubblico locale, etc.

Tale strumento va comunque utilizzato non per iniziativa del singolo titolare bensì dai soggetti previsti dalla L.R. n. 22/1996, art. 14, comma 1, lettere b) e c) (Cooperative e Consorzi), avvalendosi anche di proprio personale dipendente per l'effettuazione delle turnazioni in nome e per conto dei soci.

I soggetti predetti ne danno notizia successivamente al Comune interessato.

3.A.2 rilascio di titoli autorizzativi temporanei o stagionali:

L. 248/06: art. 6, lett. c): *“prevedere il rilascio ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 6 della citata Legge n. 21/1992, e in prevalenza ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, lettere b) e c), della medesima legge, di titoli autorizzatori temporanei o stagionali, non cedibili, per fronteggiare particolari eventi straordinari o periodi di prevedibile incremento della domanda e in numero proporzionato alle esigenze dell'utenza”*

I titoli autorizzatori temporanei o stagionali dovranno essere rilasciati esclusivamente dai Comuni in cui sia già operativo il servizio di taxi, con il quale essi andranno ad integrarsi nella turnazione prevista dalla regolamentazione comunale.

Tali titoli vengono assegnati prevalentemente ai soggetti previsti dalla L.R. n. 22/1996, art. 14, comma 1, lettere b) e c) (Cooperative e Consorzi) e sono cumulabili solo dai medesimi soggetti.

Tenuto conto della loro transitorietà, per tali autorizzazioni non occorre peraltro bandire specifico concorso per il loro rilascio.

E' preferibile che per l'esercizio di tali titoli vengano utilizzati taxi cosiddetti “di scorta” o di servizio nella disponibilità giuridica delle Cooperative o dei Consorzi succitati, dotati di alimentazione eco-compatibile con emissioni ridotte e collegati al Numero unico regionale radiotaxi, di cui al successivo punto 7.

I titoli in esame, non cedibili a terzi, decadono una volta esaurito il periodo operativo stabilito dal Comune, qualora non siano utilizzati per i taxi “di scorta”.

Per tali servizi vanno applicate le tariffe vigenti.

3.B – Concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze di taxi.

L. 248/06: art. 6, lett. b): *“bandire concorsi straordinari in conformità alla vigente programmazione numerica, ovvero in deroga ove la programmazione numerica manchi o non sia ritenuta idonea dal comune ad assicurare un livello di offerta adeguato, per il rilascio, a titolo gratuito o a titolo oneroso, di nuove licenze da assegnare ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 6 della citata legge n. 21 del 1992...”*

Il Comune che intenda bandire concorsi straordinari per il rilascio di nuove licenze in applicazione della presente norma, come già ricordato, dopo aver attivato tutte le licenze non ancora operative previste dalla programmazione comunale ed aver posto in essere tutti gli strumenti disponibili di cui al precedente punto 3.A, dovrà in via preliminare:

- ✓ avviare una approfondita indagine conoscitiva per appurare la reale consistenza della domanda di servizio dei cittadini e, conseguentemente, avviare un'analisi sull'entità della relativa offerta, in modo da tutelare la stabilità del servizio, evitando la diffusione di comportamenti scorretti da parte dei titolari, che vadano a ledere gli interessi degli operatori di Comuni contermini o vicini;

- ✓ sottoporre la proposta di rilascio di nuove licenze al parere del Comitato regionale di monitoraggio, istituito nel successivo punto 4., corredata della documentazione di analisi di cui sopra.

Conseguito il parere favorevole del Comitato, il Comune potrà bandire il concorso straordinario secondo la procedura amministrativa prevista dalla L.R. n. 22/1996 in recepimento della Legge quadro n. 21/1992.

3.C – Servizi innovativi

3.C.1 servizi diretti a specifiche categorie di utenti

L. 248/06: art. 6, lett. d): *“prevedere in via sperimentale l'attribuzione, prevalentemente a favore di soggetti di cui all'art. 7, comma 1, lett. b) e c) della citata Legge n. 21/1992, della possibilità di utilizzare veicoli sostitutivi ed aggiuntivi per l'espletamento di servizi diretti a specifiche categorie di utenti. In tal caso, l'attività dei sostituti alla guida deve svolgersi secondo quanto previsto dalla lettera a)”*.

I soggetti di cui alla L.R. n. 22/1996, art. 14, comma 1, lettere b) e c) (Cooperative e Consorzi), potranno utilizzare veicoli sostitutivi ed aggiuntivi (“taxi di scorta” e di servizio) per i servizi destinati a specifiche categorie di soggetti (es.: utenti diversamente abili, anziani, gruppi organizzati, ecc.)

I mezzi utilizzati possono essere condotti dai titolari, dai sostituti alla guida, da collaboratori familiari o da dipendenti assunti con rapporti contrattuali temporanei.

I veicoli devono essere muniti delle necessarie apparecchiature ed attrezzature per il trasporto di persone diversamente abili e dovranno essere provvisti di alimentazione eco-compatibile, sistema di controllo satellitare e sistemi di pagamento elettronico, nonché collegati al Numero unico regionale radiotaxi di cui al successivo punto 7.

Il parco auto di “taxi di scorta” dovrà essere almeno pari al 5% delle autovetture per ogni Cooperativa o Consorzio (in relazione al numero di soci e del contingente di licenze) raggiungibile anche in modo graduale nell'arco di un triennio e potrà essere utilizzato anche da altre cooperative o consorzi al fine di ottimizzare costi ed investimenti attraverso economie di scala.

Tenuto conto di quanto sopra ed in considerazione poi del divieto di cumulo della licenza di taxi con le autorizzazioni di noleggio con conducente, è opportuno che qualsivoglia servizio destinato a specifiche categorie di utenti effettuato da Cooperative e Consorzi succitati sia esercitato con autovetture immatricolate come “taxi di scorta” e di servizio. I Comuni sono pertanto tenuti a sostituire le eventuali autorizzazioni di noleggio autovettura con conducente, già rilasciate ai sensi di quanto previsto nella precedente D.G.R. n. 4125/1998, con licenze di “taxi di scorta” e di servizio.

3.C.2 forme innovative di servizio all'utenza:

L. 248/06: art. 6, lett. e): *“prevedere in via sperimentale forme innovative di servizio all'utenza, con obblighi di servizio e tariffe differenziate, rilasciando a tal fine apposite autorizzazioni ai titolari di licenza o ai soggetti di cui.....;”*

L. 248/06: art. 6, lett. f): *“prevedere la possibilità degli utenti di avvalersi di tariffe predeterminate dal comune per percorsi prestabiliti;”*

Già con i precedenti provvedimenti regionali n. 628/2002 e 4151/2005 sono state individuate particolari forme di servizio all'utenza da affiancare al normale servizio di taxi, al fine di offrire alla collettività maggiori vantaggi: spostamenti agevolati, contenimento dei prezzi, capillarità, flessibilità, ecc.

Si ricordano, tra l'altro:

- ✓ i servizi di taxi collettivo, basati sull'utilizzo condiviso da più persone;
- ✓ i servizi di taxi-bus, di limitata percorrenza, convenzionati con la pubblica amministrazione per il soddisfacimento di esigenze di mobilità di tipo urbano e suburbano;

Queste forme innovative si accompagnano a forme di servizio già adottate quali:

- ✓ taxi rosa, taxi d'argento;
- ✓ servizi a chiamata;
- ✓ collegamenti con parcheggi scambiatori.

Occorre comunque che gli Enti interessati si facciano sostenitori di tali nuovi tipi di servizio, incentivando l'utilizzo dei taxi e delle autovetture di noleggio con conducente mediante delle convenzioni specifiche.

I Comuni, insieme alle Cooperative ed ai Consorzi, devono farsi promotori nell'individuare tariffe preventivamente stabilite sui percorsi più usuali per gli utenti, che collegano la città ad aeroporti, stazioni e luoghi maggiormente frequentati, produttori di mobilità.

4. - Istituzione del Comitato regionale di monitoraggio del servizio di taxi

Ai sensi della lettera g) dell'art. 6 della L. n. 248/2006, viene istituito un Comitato regionale di monitoraggio del servizio di taxi per favorire la regolarità e l'efficienza dell'espletamento dello stesso.

- Il Comitato regionale è così composto:
 - n. 1 rappresentante (o supplente) della Regione che la presiede;
 - n. 1 rappresentante (o supplente) della Provincia interessata;
 - n. 1 rappresentante (o supplente) del Comune interessato;
 - n. 2 rappresentanti (o supplenti) delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del Veneto;
 - n. 1 rappresentante (o supplente) del Consorzio Regionale Radiotaxi.

Le mansioni di segretario sono svolte da un funzionario della Regione.

- In caso di richiesta di indizione di bando di concorso straordinario da parte di un Comune del Veneto, in deroga alla vigente programmazione numerica regionale, il Comitato regionale viene convocato d'obbligo.

5. – Aumento contingente

Con la D.G.R. n. 628/2002, integrata dalla D.G.R. n. 4151/2005, la Giunta Regionale ha fissato il contingente di licenze di taxi, determinando in n. 693 quelle già operative e in n. 53 quelle ancora

da assegnare per un totale di n. 746 licenze, con un rapporto medio rispetto alla popolazione residente di n. 1 taxi per 2.450 abitanti.

Emerge peraltro che il numero di licenze in attività nelle città venete in rapporto alla popolazione residente, sia, su base complessiva, inferiore rispetto a quello delle analoghe città italiane ed europee. Si ritiene pertanto opportuno un intervento della Regione destinato ad aumentare il contingente attuale al fine di pervenire ad un equilibrio del rapporto taxi/popolazione tra i Comuni capoluogo del Veneto.

Occorre peraltro che l'applicazione di tale parametro possa incidere gradualmente nell'incremento delle licenze in oggetto e pertanto si ritiene in questa fase di uniformare progressivamente i Comuni capoluogo con un rapporto taxi/popolazione più alto ai Comuni che presentano un rapporto inferiore (Padova e Verona).

Tenuto conto peraltro che, successivamente all'intervento della D.G.R. n. 628/2002, sono stati rilevati consistenti aumenti di flussi turistici e di popolazione per alcuni Comuni, occorre adesso far intervenire nell'operazione di incremento, come anzidetto, oltre al criterio relativo al rapporto taxi/abitanti, anche i dati relativi al maggiore afflusso delle presenze turistiche e all'aumento della popolazione residente che hanno subito nel frattempo variazioni ritenute sostanziali.

Dall'applicazione dei suddetti parametri ne è derivata l'individuazione del nuovo contingente di taxi a disposizione dei Comuni, come risulta dalle operazioni di calcolo di seguito riportate.

A1 – Rapporto taxi/abitanti

Tale rapporto, innovativo rispetto ai criteri previsti dalla L.R. 22/96 ed applicato ai soli Comuni capoluogo, costituisce un parametro idoneo per avvicinare gradualmente le città del Veneto alla media nazionale.

Considerata pertanto la necessità, in questa fase, di pervenire quantomeno ad un equilibrio graduale tra i Comuni del Veneto, si è ritenuto di adeguare al rapporto più favorevole attualmente esistente nei Comuni di Padova e Verona (1 taxi ogni 2000 abitanti) anche gli altri Comuni capoluogo. E' stata dunque calcolata e pesata l'eccedenza (colonne f e g del seguente schema) fra il rapporto taxi/abitanti attualmente presente nei Comuni ad eccezione di Padova e Verona.

Su indicazione, poi, delle Associazioni di categoria si è inoltre ritenuto che, per i Comuni serviti da scalo aeroportuale di primo livello (Venezia, Verona e Treviso), l'indice della popolazione fosse aumentato in proporzione all'entità del movimento passeggeri (fonte: Assaeroporti) nella misura riportata nella colonna c del seguente schema.

L'eccedenza indicata nella col. g è stata poi trasformata in percentuale (col. h), la quale ai fini di una migliore evidenza contabile è stata ridotta in decimi e riportata nella colonna A1 del prospetto riepilogativo (pag. 8).

| Comune | nr. taxi presenti | popolazione | aeroporti movimenti passeggeri | rapporto taxi/pop + aeroporto | rapporto minimo: nr. abit. x 1 taxi | eccedenza c - d | peso dell'eccedenza su rapporto minimo e/d | percentuale su totale dei pesi | riduzione in decimi |
|---------|-------------------|-------------|--------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|-----------------|--|--------------------------------|---------------------|
| | a | b | c | d | e | f | g | h | i |
| Belluno | 17 | 35.050 | | 2.061,765 | 2.000 | 62 | 0,03 | 0,82 | 0,08 |
| Padova | 150 | 204.870 | | 1.365,800 | 2.000 | | | | |
| Rovigo | 19 | 50.289 | | 2.646,789 | 2.000 | 647 | 0,32 | 8,64 | 0,86 |
| Treviso | 26 | 80.144 | + 25% | 3.853,077 | 2.000 | 1.853 | 0,93 | 24,75 | 2,48 |
| Venezia | 104 | 271.073 | +100% | 5.212,942 | 2.000 | 3.213 | 1,57 | 41,91 | 4,19 |
| Verona | 163 | 253.208 | + 100% | 3.106,847 | 2.000 | 1.107 | 0,55 | 14,78 | 1,48 |
| Vicenza | 40 | 107.223 | | 2.680,575 | 2.000 | 681 | 0,34 | 9,09 | 0,91 |
| TOTALE | 519 | | | | | | 3,74 | 100 | 10 |

A2 – Afflusso turistico

Ai fini dell'applicazione del presente criterio sono stati presi in considerazione i Comuni con un numero di presenze turistiche di italiani e stranieri superiore a 1.000.000, dato ritenuto significativo ai fini di una giustificata domanda di servizio (Fonte: Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale: Presenze turistiche comunali – anno 2006).

Il numero di presenze turistiche di ciascun Comune, rapportato al totale delle presenze turistiche dei Comuni considerati, ha determinato una percentuale a cui è stata attribuito un punteggio in decimi, riportato nella colonna A2 del prospetto riepilogativo (pag. 8).

| Comune | Presenze straniere | Presenze italiane | Totale presenze turistiche | percentuale su totale delle presenze turistiche | riduzione in decimi |
|----------------------------|--------------------|-------------------|----------------------------|---|---------------------|
| | a | b | c | d | e |
| San Michele al Tagliamento | 2.060.545 | 3.582.747 | 5.643.292 | 13,16 | 1,32 |
| Cavallino | 1.323.201 | 4.237.430 | 5.560.631 | 12,96 | 1,30 |
| Venezia | 1.396.299 | 6.848.855 | 8.245.154 | 19,22 | 1,92 |
| Jesolo | 2.293.252 | 2.841.177 | 5.134.429 | 11,97 | 1,20 |
| Caorle | 1.582.775 | 2.369.279 | 3.952.054 | 9,21 | 0,92 |
| Lazise | 456.270 | 1.734.607 | 2.190.877 | 5,11 | 0,51 |
| Chioggia | 1.678.913 | 415.211 | 2.094.124 | 4,88 | 0,49 |
| Abano Terme | 1.036.644 | 770.194 | 1.806.838 | 4,21 | 0,42 |
| Bardolino | 314.854 | 1.285.641 | 1.600.495 | 3,73 | 0,37 |
| Peschiera del Garda | 418.791 | 1.119.731 | 1.538.522 | 3,59 | 0,36 |
| Verona | 694.989 | 795.076 | 1.490.065 | 3,47 | 0,35 |
| Rosolina | 855.213 | 614.244 | 1.469.457 | 3,43 | 0,34 |
| Montegrotto Terme | 480.749 | 626.634 | 1.107.383 | 2,58 | 0,26 |
| Cortina d'Ampezzo | 852.189 | 206.934 | 1.059.123 | 2,47 | 0,25 |
| TOTALE | | | 42.892.444 | 100 | 10 |

A3 – Popolazione residente

Ai fini dell'applicazione del presente criterio sono stati presi in considerazione i Comuni con una popolazione residente superiore a 30.000 abitanti, dato ritenuto significativo ai fini di una giustificata domanda di servizio (Fonte: Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale: Popolazione residente a livello regionale per Comune – Anno 2001).

Il numero di abitanti relativo a ciascun Comune, rapportato al totale degli abitanti dei Comuni considerati, ha determinato una percentuale a cui è stata attribuito un punteggio in decimi, riportato nella colonna A3 del prospetto riepilogativo (pag. 8).

| Comune | nr abitanti | Percentuale su totale nr. abitanti | riduzione in decimi |
|--------------------|-------------|------------------------------------|---------------------|
| | a | b | c |
| Venezia | 271073 | 21,36 | 2,14 |
| Verona | 253208 | 19,95 | 2,00 |
| Padova | 204870 | 16,14 | 1,61 |
| Vicenza | 107223 | 8,45 | 0,84 |
| Treviso | 80144 | 6,31 | 0,63 |
| Chioggia | 51779 | 4,08 | 0,41 |
| Rovigo | 50289 | 3,96 | 0,39 |
| Bassano del Grappa | 40736 | 3,21 | 0,32 |
| Schio | 37444 | 2,95 | 0,30 |
| San Donà di Piave | 35417 | 2,79 | 0,28 |
| Mira | 35355 | 2,79 | 0,28 |
| Conegliano | 35100 | 2,77 | 0,28 |

| | | | |
|---------------------|-----------|------|-------|
| Belluno | 35050 | 2,76 | 0,28 |
| Castelfranco Veneto | 31486 | 2,48 | 0,25 |
| TOTALE | 1.269.174 | 100 | 10,00 |

A4 – Totale punteggio

Nella colonna A4 si è pervenuti al totale dei decimi ottenuti con l'applicazione dei criteri scelti.

A5 – Nuove licenze assentibili

E' indicato l'aumento delle nuove licenze assentibili da parte dei Comuni, derivato dall'applicazione dei parametri sopra descritti e tenuto conto che ad ogni cinque decimi di punteggio è stata attribuita una licenza di taxi, con arrotondamento per eccesso.

| PROSPETTO RIEPILOGATIVO PARAMETRI | | | | | |
|--|------------------------|---------|-------------|------------------|---------------------------|
| Comuni | A1 | A2 | A3 | A4 | A5 |
| | rapporto abitanti/taxi | turismo | popolazione | totale punteggio | nuove licenze assentibili |
| | | | | A1+A2+A3 | A4/0,5 |
| Belluno | 0,08 | | 0,28 | 0,36 | 1 |
| Padova | | | 1,61 | 1,61 | 3 |
| Rovigo | 0,86 | | 0,39 | 1,25 | 2 |
| Treviso | 2,48 | | 0,63 | 3,11 | 6 |
| Venezia | 4,19 | 1,92 | 2,14 | 8,25 | 16 |
| Verona | 1,48 | 0,35 | 2,00 | 3,82 | 8 |
| Vicenza | 0,91 | | 0,85 | 1,75 | 4 |
| Agordo | | | | | |
| Cortina d'Ampezzo | | 0,25 | | 0,25 | 1 |
| Feltre | | | | | |
| Pedavena | | | | | |
| Pieve di Cadore | | | | | |
| Selva di Cadore | | | | | |
| Valle di Cadore | | | | | |
| Abano Terme | | 0,42 | | 0,42 | 1 |
| Montegrotto Terme | | 0,26 | | 0,26 | 1 |
| Selvazzano Dentro | | | | | |
| Castelfranco Veneto | | | 0,25 | 0,25 | 1 |
| Conegliano | | | 0,28 | 0,28 | 1 |
| Mogliano Veneto | | | | | |
| Montebelluna | | | | | |
| Vittorio Veneto | | | | | |
| Caorle | | 0,92 | | 0,92 | 2 |
| Chioggia | | 0,49 | 0,41 | 0,9 | 2 |
| Dolo | | | | | |
| Jesolo | | 1,2 | | 1,2 | 2 |
| Mirano | | | | | |

| | A1 | A2 | A3 | A4 | A5 |
|---------------------------|------------------------|-----------|-------------|------------------|---------------------------|
| Comuni | rapporto abitanti/taxi | turismo | popolazione | totale punteggio | nuove licenze assentibili |
| | | | | A1+A2+A3 | A4/0,5 |
| Portogruaro | | | | | |
| San Donà di Piave | | | 0,28 | 0,28 | 1 |
| Stra | | | | | |
| Arzignano | | | | | |
| Asiago | | | | | |
| Bassano del Grappa | | | 0,32 | 0,32 | 1 |
| Cassola | | | | | |
| Cornedo Vicentino | | | | | |
| Malo | | | | | |
| Montecchio Maggiore | | | | | |
| Recoaro Terme | | | | | |
| Rosà | | | | | |
| Sarcedo | | | | | |
| Schio | | | 0,3 | 0,3 | 1 |
| Valdagno | | | | | |
| Villaverla | | | | | |
| Bardolino | | 0,37 | | 0,37 | 1 |
| Bussolengo | | | | | |
| Garda | | | | | |
| Legnago | | | | | |
| Negrar | | | | | |
| Pescantina | | | | | |
| Peschiera del Garda | | 0,36 | | 0,36 | 1 |
| San Giovanni Lupatoto | | | | | |
| San Martino Buon Albergo | | | | | |
| San Pietro in Cariano | | | | | |
| Sommacampagna | | | | | |
| Villafranca di Verona | | | | | |
| Rosolina | | 0,34 | | 0,34 | 1 (*) |
| S. Michele al Tagliamento | | 1,32 | | 1,32 | 3 (*) |
| Cavallino | | 1,3 | | 1,3 | 3 (*) |
| Mira | | | 0,28 | 0,28 | 1 (*) |
| Lazise | | 0,51 | | 0,51 | 1 (*) |
| TOTALE | 10 | 10 | 10 | 30 | 65 |

(*) Comuni senza alcun contingente di taxi precedente

Tenuto conto dei criteri di flessibilità, innovazione ed efficienza che hanno determinato il presente provvedimento, si ritiene che il nuovo contingente assentibile dovrà essere rilasciato dai Comuni in osservanza della seguente procedura amministrativa:

1. previa applicazione di tutti gli strumenti disponibili per aumentare l'offerta e la flessibilità del servizio in modo temporaneo e contingente (applicazione in sperimentazione dei dispositivi indicati alle lettere a) e c), art. 6 della L. 248/06);
2. in caso di accertata stabilità della domanda di servizio potrà essere attivato gradualmente il nuovo contingente previsto, solo dopo aver attivato le licenze del precedente contingente non ancora rese operative.

Per quanto riguarda i veicoli da utilizzare saranno osservate le seguenti prescrizioni:

- a) i veicoli dovranno essere alimentati con carburanti alternativi e/o eco-compatibili a bassa emissione inquinante;
- b) i veicoli, almeno nel rispetto della quota prevista dalla L.R. n. 22/1996, art. 6, comma 2, lettera f), dovranno essere attrezzati per il trasporto di utenti diversamente abili con sistemi di ritenzione e sollevamento omologati;
- c) i veicoli dovranno preferibilmente essere dotati di un sistema di videosorveglianza e controllo satellitare ai fini della sicurezza complessiva del servizio;
- d) i veicoli dovranno preferibilmente essere collegati ad un ponte radio per l'espletamento del servizio di radiotaxi che successivamente sarà connesso con il Numero unico regionale di cui al successivo punto 7.

6. – Modifica alla limitazione di servizio previsto per il Comune di Venezia dalla D.G.R. 628/2002

Il Comune di Venezia, con nota prot. 2007/297509 dell'11/7/2007, ha richiesto una modifica alla D.G.R. n. 628/2002, consistente nella rimozione della prevista prescrizione limitativa del contingente di n. 12 nuove licenze al solo ambito territoriale del centro urbano di Mestre. Ciò, nell'ottica di garantire una adeguata funzionalità e una turnazione più omogenea del servizio di taxi nell'ambito comunale, in accoglimento della richiesta formulata dal Comitato Unitario Taxi di Venezia e sentita la competente Commissione Consultiva comunale.

In riferimento a quanto sopra si ritiene di accogliere la sopraccitata istanza, abolendo quindi la limitazione territoriale già imposta al Comune di Venezia dalla D.G.R. n. 628/2002 e stabilendo che il contingente di n. 104 licenze assegnato allo stesso Comune va suddiviso in:

- n. 92 a servizio della terraferma, con stazionamenti in Mestre centro, Piazzale Roma ed Aeroporto;
- n. 12 a servizio del Lido.

7. - Numero unico regionale radiotaxi

Infine, occorre far rilevare che è in fase di realizzazione un progetto di istituzione di un "numero unico regionale radiotaxi", che la Regione ha sovvenzionato con la concessione di un contributo assegnato con D.G.R. n. 1105 del 24/4/2007.

Tale progetto si configura come un numero unico di telefono breve, senza prefisso, con l'attivazione di un call center in grado di fornire informazioni sui servizi non di linea disponibili, con relative tariffe e condizioni di trasporto, nonché su altri servizi innovativi collegati, individuati dalla già citata D.G.R. n. 628/02.

La realizzazione di tale progetto consentirà:

- un rilancio del servizio taxi su tutto il territorio, che coinvolga anche i cittadini residenti nei paesi più lontani dagli agglomerati urbani;
- l'opportunità per l'utente di valutare in maniera corretta e sufficientemente informata tutte le modalità alternative di trasporto presenti nel territorio, potendo raffrontare costi, tempi, tariffe, orari e condizioni di trasporto, adesso non disponibili o sconosciute;
- la possibilità di inserire il "numero unico regionale", con l'offerta dei servizi ad esso connessi, in un apposito link di accesso nel sito della Regione Veneto, che oltre a costituire un valido strumento di informazione all'utenza locale, si riveli un veicolo promozionale a livello turistico-internazionale.

RIEPILOGO NUOVO CONTINGENTE LICENZE TAXI

| COMUNI | col. 1 | col. 2 | col. 3 | | |
|---------------------|--|--|--|-----------|--------------|
| | CONTINGENTE PRECEDENTE DD.GG.RR. 628/2002 e 4151/2005 totale contingente del Comune | NUOVE LICENZE ASSENTIBILI col. A5 del prospetto riepilogativo parametri | NUOVO CONTINGENTE stabilito dal presente provvedimento | | |
| | | | totale licenze assentibili dal Comune col. 1 + col. 2 | operative | da assegnare |
| Belluno | 17 | 1 | 18 | 8 | 10 |
| Padova | 150 | 3 | 153 | 150 | 3 |
| Rovigo | 19 | 2 | 21 | 19 | 2 |
| Treviso | 26 | 6 | 32 | 26 | 6 |
| Venezia | 104 | 16 | 120 | 104 | 16 |
| Verona | 163 | 8 | 171 | 163 | 8 |
| Vicenza | 40 | 4 | 44 | 40 | 4 |
| Agordo | 2 | | 2 | | 2 |
| Cortina d'Ampezzo | 15 | 1 | 16 | 15 | 1 |
| Feltre | 6 | | 6 | 4 | 2 |
| Pedavena | 3 | | 3 | 3 | |
| Pieve di Cadore | 2 | | 2 | | 2 |
| Selva di Cadore | 2 | | 2 | | 2 |
| Valle di Cadore | 2 | | 2 | | 2 |
| Abano Terme | 14 | 1 | 15 | 14 | 1 |
| Montegrotto Terme | 10 | 1 | 11 | 10 | 1 |
| Selvazzano Dentro | 2 | | 2 | 2 | |
| Castelfranco Veneto | 7 | 1 | 8 | 6 | 2 |
| Conegliano | 12 | 1 | 13 | 12 | 1 |
| Mogliano Veneto | 6 | | 6 | 3 | 3 |
| Montebelluna | 6 | | 6 | 5 | 1 |
| Vittorio Veneto | 6 | | 6 | 2 | 4 |
| Caorle | 2 | 2 | 4 | 2 | 2 |
| Chioggia | 10 | 2 | 12 | 8 | 4 |
| Dolo | 4 | | 4 | | 4 |
| Jesolo | 12 | 2 | 14 | 12 | 2 |
| Mirano | 3 | | 3 | 2 | 1 |
| Portogruaro | 8 | | 8 | 6 | 2 |
| San Donà di Piave | 13 | 1 | 14 | 10 | 4 |
| Stra | 1 | | 1 | 1 | |
| Arzignano | 1 | | 1 | 1 | |
| Asiago | 3 | | 3 | 2 | 1 |
| Bassano del Grappa | 11 | 1 | 12 | 11 | 1 |
| Cassola | 2 | | 2 | 2 | |
| Cornedo Vicentino | 1 | | 1 | | 1 |
| Malo | 1 | | 1 | | 1 |
| Montecchio Maggiore | 2 | | 2 | | 2 |
| Recoaro Terme | 3 | | 3 | 1 | 2 |
| Rosà | 1 | | 1 | | 1 |
| Sarcedo | 1 | | 1 | | 1 |
| Schio | 3 | 1 | 4 | | 4 |
| Valdagno | 1 | | 1 | | 1 |
| Villaverla | 1 | | 1 | | 1 |

| COMUNI | col. 1 | col. 2 | col. 3 | | |
|---------------------------|--|--|--|------------|--------------|
| | CONTINGENTE PRECEDENTE DD.GG.RR. 628/2002 e 4151/2005 totale contingente del Comune | NUOVE LICENZE ASSENTIBILI col. A5 del prospetto riepilogativo parametri | NUOVO CONTINGENTE stabilito dal presente provvedimento | | |
| | | | totale licenze assentibili dal Comune col. 1 + col. 2 | operative | da assegnare |
| Bardolino | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 |
| Bussolengo | 3 | | 3 | 3 | |
| Garda | 5 | | 5 | 5 | |
| Legnago | 1 | | 1 | 1 | |
| Negrar | 2 | | 2 | 1 | 1 |
| Pescantina | 3 | | 3 | | 3 |
| Peschiera del Garda | 8 | 1 | 9 | 8 | 1 |
| San Giovanni Lupatoto | 2 | | 2 | 2 | |
| San Martino Buon Albergo | 2 | | 2 | 2 | |
| San Pietro in Cariano | 2 | | 2 | 1 | 1 |
| Sommacampagna | 4 | | 4 | 4 | |
| Villafranca di Verona | 13 | | 13 | 11 | 2 |
| totale | 746 | | | | |
| Rosolina | | 1 | 1 | | 1 |
| S. Michele al Tagliamento | | 3 | 3 | | 3 |
| Cavallino | | 3 | 3 | 1 | 2 |
| Mira | | 1 | 1 | | 1 |
| Lazise | | 1 | 1 | | 1 |
| totale | | 65 | 811 | 686 | 125 |